

# adapthaage

spray adattogeno ad azione  
antiossidante  
e anti-aging

**AdapthaAge Integratore alimentare in forma liquida ad azione antiossidante e anti-aging. Utile per proteggere cellule e tessuti dai danni causati dai radicali liberi.**

**Istruzioni per l'uso.** Nebulizzare direttamente sotto la lingua e nel cavo orale da 5 fino ad un massimo di 10 volte, all'occorrenza nell'arco della giornata (pari ad un massimo di 2 g di prodotto). Gustare bene in bocca.

**Ingredienti.** Acqua, Echinacea (Echinacea angustifolia) Radici, Eleuterococco (Acanthopanax senticosus) Radici, Biancospino (Crataegus oxyacantha) Fiori e Foglie, Melograno (Punica granatum) Frutti, Pompelmo (Citrus grandis) Frutti, Schizandra (Schisandra chinensis) Frutti, Curcuma (Curcuma longa) Rizomi, Sorbo (Sorbus aucuparia) Frutti, Rodiola (Rhodiola rosea) Radici, Mangosten (Garcinia Mangostana) Frutti; Acidificante: Acido Citrico.

SENZA CONSERVANTI e SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI

TENORE DEI NUTRIENTI DEL PRODOTTO	g per 100 gr	mg per dose max
Echinacea ea	9,4	188
Eleuterococco ea	7,5	150
Biancospino ea	5,0	100
Melograno succo	4,6	92
Pompelmo succo	3,5	70
Schizandra ea	2,5	50
Curcuma ea	2,0	40
Sorbo ea	1,0	20
Rodiola es	1,0	20
Mangostano es	0,1	2

ea: estratto acquoso  
es: estratto secco

Agitare prima dell'uso.

La presenza di un leggero sedimento è caratteristica intrinseca del prodotto.

Si raccomanda di attenersi alle dosi indicate e di non eccedere nell'uso. L'utilizzo degli integratori alimentari non è da intendersi quale sostituto di una dieta variata.

Non assumere il prodotto in gravidanza.

Tenere fuori dalla portata dei bambini al di sotto dei tre anni.

Una volta aperto consumare entro 30 gg.

**DENPAS S.r.l.**  
37047 S. Bonifacio  
Verona (Italy)  
[www.denpas.it](http://www.denpas.it)



**ReEnergize**  
Fountain of health



## Spray adattogeno

# AdapthaAge

## Adattogeni

### Echinacea

Echinacea angustifolia

**Famiglia:** Compositae

**Sinonimi:** rudbeckia, pigna rossa.

**Parte utilizzata:** radici.

**Tradizione erboristica e popolare:** l' Echinacea è una pianta adattogena che permette di migliorare la resistenza dell'organismo agli attacchi esterni stimolando il sistema immunitario. Originaria delle praterie dell'America Nord-occidentale, l'Echinacea è tradizionalmente utilizzata per le sue proprietà immunostimolanti. I Nativi Americani impiegano l'echinacea per le proprietà depuratrici del sangue e per il trattamento di numerose condizioni: infezioni, ferite, eczemi, reumatismi, sifilide, emorroidi e anche come antidolorifico generico. All'inizio del Novecento gli erboristi europei e americani usavano questa pianta per trattare il morso della vipera e alcune malattie infettive quali il tifo e la difterite. Negli anni '20 perse popolarità con l'arrivo dei farmaci di sintesi, tuttavia ad oggi rappresenta uno dei rimedi maggiormente usati per rafforzare le difese naturali dell'organismo, in particolare contro i malesseri di stagione tipo il raffreddore, l'influenza, la tosse e le allergie stagionali.

**Costituenti principali:** composti polifenolici derivati dell'acido caffeico: echinacoside, acido cicorico, acido clorogenico. Olio essenziale: composti poliacetilenici, N-isobutilammidi. Polisaccaridi ad alto peso molecolare.

**Attività:** adattogena a carattere immunostimolante, generalmente indicata nei problemi legati a malanni invernali, tonica.

## **Eleuterococco**

Acanthopanax senticosus Maxim

**Famiglia:** Araliacee

**Sinonimi:** Ginseng siberiano, arbusto del diavolo.

**Parte utilizzata** rizoma e radici.

**Tradizione erboristica e popolare:** il nome botanico della famiglia dell'eleuterococco è "Acanthopanax" dove: Acantho significa spinoso"- Panax significa "panacea". La storia moderna di questa pianta comincia con I.I. Brekham, negli anni '40, che nel corso di ricerche per reperire un'alternativa al ginseng scoprì che l'eleuterococco offriva molti dei benefici del più famoso prodotto cinese e coreano. Ricerche successive, sia di scienziati sovietici sia cinesi hanno mostrato che l'eleuterococco è un tonico-adattogeno con caratteristiche peculiari spesso anche superiori a quelle della radice cinese (ad esempio a livello del sistema immunitario). Famoso rimane l'impiego per le performance degli atleti russi alle Olimpiadi di Mosca e per i cosmonauti nei lunghi periodi di permanenza nello spazio. L'eleuterococco viene tradizionalmente indicato come tonico per rinforzare il corpo durante gli sforzi e come rimedio contro la debilitazione e la tendenza a diminuire la capacità lavorativa e la concentrazione, e durante la convalescenza. Possiede anche un'azione immunostimolante generale.

**Costituenti principali:** eleuterosidi, polisaccaridi, composti fenolici (cumarine, lignani, acidi fenilpropanici).

**Attività:** adattogene, antiasteniche, antistress, toniche.

## **Biancospino**

Crataegus oxyacantha

**Famiglia:** Rosaceae.

**Sinonimi:** spino bianco, bossolin, spinapulce, calaringhe.

**Parte utilizzata:** fiori e foglie.

**Tradizione erboristica e popolare:** impiegato in Europa sin dal Medioevo, la medicina popolare indica il biancospino come rimedio sedativo del Sistema Nervoso Centrale e consigliato per disturbi cardiaci e circolatori. Gli erboristi occidentali lo considerano “cibo per il cuore” perché aumenta il flusso sanguigno al cuore e regolarizza il battito. E' inoltre presente in diverse preparazioni medicinali contro l'insonnia e gli stati di nervosismo. Il biancospino manifesta una riconosciuta attività sedativa e miorilassante che lo rende particolarmente indicato negli stati di stress e di ansia. È stato dimostrato che la somministrazione comporta effetti calmanti sul SNC, risultando particolarmente indicato nelle turbe del sonno ed in situazioni caratterizzate da eccessiva emotività ed ansietà, nello stress e nella menopausa. È stato altresì accertato che la pianta contribuisce ad eliminare la componente emotiva di taluni stati ipertensivi. Gli studi effettuati mostrano un'importante attività sul sistema cardiocircolatorio con un reale miglioramento della resistenza allo sforzo.

**Costituenti principali:** flavonoidi tra cui iperoside e vitexina, composti triterpenici tra cui acido ursolico, amine, steroli; tannino e derivati purinici.

**Attività:** ricostituente, antidiarroico, ipotensivo e cardiotonico.

## Schisandra

Schisandra chinensis

**Famiglia:** Schisandraceae.

**Sinonimi:** Wu Wei Zi, Schizandra japonica.

**Parte utilizzata:** i frutti.

**Tradizione erboristica e popolare:** E' un rampicante deciduo e sempreverde, di grande sviluppo, con fiori profumati e frutti simili a bacche, diffuso in Asia orientale e Nordamerica orientale ed introdotto nei giardini dell'Occidente intorno al 1850.

Il nome Schisandra deriva dal greco **skhisis**, "separazione, fenditura", e **andros**, "maschio", in riferimento alla vistosa deiscenza delle due teche delle antere.

Il nome cinese "Wu Wei Zi" significa "pianta dei 5 sapori" perché secondo il sistema medico tradizionale cinese questo vegetale contiene in se tutti e cinque i sapori che regolano gli effetti del cibo sul corpo. Esperimenti tendenti a dimostrare l'azione adattogena della Schisandra sono stati condotti in Unione Sovietica con volontari di varie professioni: piloti da caccia, telegrafisti, atleti e intellettuali. I risultati sono stati altamente positivi con un sensibile miglioramento delle prestazioni sia fisiche sia intellettuali con maggiore lucidezza nelle azioni e maggiore resistenza alla fatica.

**Costituenti principali:** schisandrine (metil-esteri di polifenoli) ad azione Adattogena; lignani (7% a 19,2%); zuccheri; tannini; olio essenziale; acidi organici (acido citrico e tartarico); vitamine (vitamina C e E); minerali (rame, manganese); microelementi (nichel, zinco, tracce di titanio e argento).

**Attività:** disintossicante, tonica, astringente, adattogena, stimolante, epatoprotettrice antiossidante.

## **Rodiola**

Rhodiola rosea

**Famiglia:** Crassulaceae.

**Parte utilizzata:** radice.

**Sinonimi:** radice d'oro.

**Parte utilizzata:** la radice.

**Tradizione erboristica e popolare:** usata tradizionalmente nei paesi nordici per aumentare la resistenza fisica e immunitaria e la longevità degli individui, la Rodiola ha una storia quasi leggendaria. In Siberia la radice veniva somministrata alle coppie prima del matrimonio per favorire la nascita di bambini sani. La Rodiola, ritenuta un potente stimolante, rientrava nella formulazione di diverse pozioni d'amore; il principe ucraino Galitsky, vissuto nel XIII secolo, affermava di essere un grande amatore grazie alle radici di Rodiola. Gli imperatori Cinesi, che usavano la radice per curare diversissimi disturbi e malattie, inviarono per molti secoli spedizioni nella Siberia orientale alla ricerca delle zone in cui cresceva spontanea la Rodiola.

I primi studi scientifici sulla Rodiola risalgono alla prima metà del secolo scorso, quando pool di scienziati russi iniziarono ad osservare gli effetti di questa pianta; fu solo nei primi anni '60 che le informazioni sui benefici e le proprietà della Rodiola furono resi pubblici al mondo occidentale.

**Costituenti principali:** composti fenolici glicosidici (rosavin, rosin, rosarin, salidroside), acidi organici (ossalico, citrico, malico, succinico, gallico), monoterpeni, beta-sitosterolo, oli essenziali, oligoelementi.

**Attività:** adattogena, antistress, utile nel controllo del peso corporeo quando associata ad una dieta equilibrata. Migliora la concentrazione, la lucidità e il potenziale mnemonico; indicata nel trattamento di astenie, depressioni, apatia, stress, debolezza muscolare e per ottimizzare le performances sportive riducendo la durata della fase di recupero.

## Frutti

### Melograno

Punica granatum

prezioso concentrato di sostanze antiossidanti (polifenoli derivati dell'acido ellagico), acidi organici, minerali (calcio, ferro, magnesio, fosforo, potassio, rame e zolfo), vitamine (riboflavina, tiamina, vitamina B6, niacina, acido pantotenico, beta-carotene). Il succo del melograno abbina riconosciute proprietà antiossidanti, remineralizzanti e vitaminiche ad un gusto gradevole e rinfrescante.

### Pompelmo

Citrus grandis

Ricco di flavonoidi, pectine, vitamine del gruppo B, vitamina C, acido pantotenico e acidi organici, possiede le qualità organolettiche e nutrizionali proprie degli agrumi.

### Mangosten

Garcinia mangostana

La Garcinia mangostana, comunemente nota con il nome di Mangosteen (o Mangostano), è un frutto tipico di vaste aree del Sud-Est Asiatico appartenente alla Famiglia delle Guttifere ed ampiamente diffuso in paesi come Thailandia, India, Malaysia, Vietnam e Filippine, ma anche Australia e Hawaii. I benefici di questo frutto dal sapore gradevolmente acidulo, sono stati recentemente messi in evidenza da studi che ne hanno dimostrato la spiccata azione antiossidante e immunomodulante.

### Sorbo

Sorbus aucuparia

Il nome "aucuparia" (dal latino aiucupium: uccellazione) deriva dal fatto che, essendo le sue bacche appetite dalla piccola avifauna migratoria, viene tradizionalmente utilizzato negli appostamenti fissi per la caccia a tali prede. Le sorbe essiccate, nel passato, venivano amalgamate con la farina, per arricchire il pane nei momenti di carestia. Contengono derivati dell'acido parasorbico che determina l'attività **antifungina e batteriostatica** naturale.

## Funzionalizzanti

### Curcuma

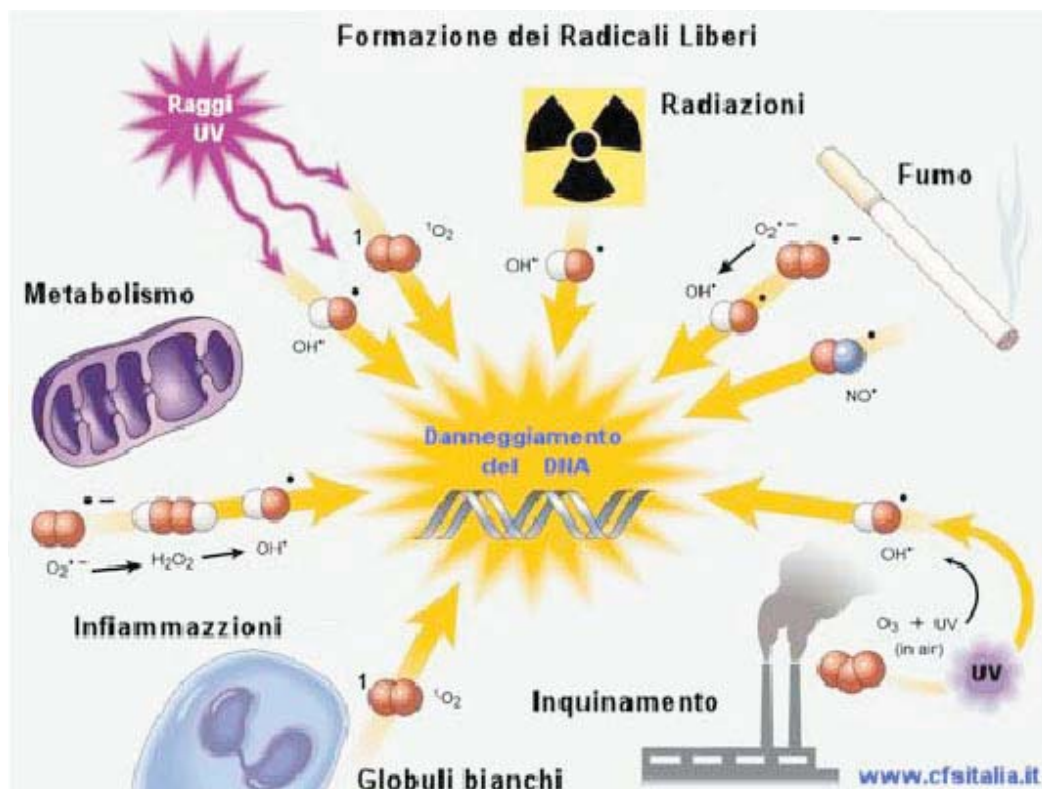
Curcuma longa

Il termine STRESS OSSIDATIVO identifica la modificazione del normale equilibrio intracellulare tra sostanze ossidanti, prodotte fisiologicamente durante i processi metabolici e il sistema di difesa antiossidante che svolge la funzione di neutralizzarle [Sies (1985)]. Il sistema antiossidante comprende meccanismi enzimatici e meccanismi non-enzimatici. Tra i primi vi sono la superossidodismutasi, la catalasi e il glutathione. Tra le sostanze non enzimatiche ricordiamo la Vitamina E, la Vitamina C, i carotenoidi, i polifenoli, le antocianine, ecc. Le principali specie ossidanti sono rappresentate dai **radicali liberi**, sostanze derivate dall'ossigeno molecolare, caratterizzate dalla presenza di elettroni spaiati. Le specie reattive dell'ossigeno (ROS), come H<sub>2</sub>O<sub>2</sub>, e i radicali OH° e O<sub>2</sub>°, in condizioni normali, svolgono importanti funzioni fisiologiche intervenendo nei processi di crescita e morte della cellula nelle risposte infiammatorie, ma possono anche causare un vasto danno cellulare; il bilancio tra funzioni fisiologiche e danno è determinato dal relativo rapporto tra produzione e rimozione dei ROS. Normalmente, queste specie sono rapidamente rimosse prima che possano causare disfunzioni cellulari ed eventualmente morte. Numerosi processi fisiologici e patologici (infiammazioni, infezioni, la carcinogenesi, l'invecchiamento, carenze vitaminiche, dismetabolie), ed altrettanti fattori ambientali possono sbilanciare la produzione di sostanze ossidanti e compromettere il sistema di difesa antiossidante e compromettere di riflesso i principali componenti cellulari come lipidi, proteine, carboidrati e DNA, con tutte le funzioni ad esse connesse.

Oltre alle normali reazioni biochimiche di ossidazione cellulare, contribuiscono alla formazione dei radicali liberi:

1. alcune disfunzioni e stati patologici;
2. la riduzione dell'apporto di sangue ai tessuti;
3. le diete troppo ricche di proteine e di grassi animali saturi;
4. gli alimenti non tollerati;
5. eccessi di ferro che, nella prima fase della trasformazione, causa la liberazione del radicale ossidrilico dal perossido di idrogeno;

6. l'azione dei gas inquinanti e delle sostanze tossiche in genere (monossidi di carbonio, metalli pesanti, idrocarburi);
7. il fumo di sigaretta;
8. l'eccesso di alcool;
9. le radiazioni ionizzanti e quelle solari (ozono in eccesso e raggi UVA e UVB).  
Le radiazioni solari inducono sulla pelle processi di fotoossidazione che degradano gli acidi grassi polinsaturi delle membrane cellulari e conseguente formazione di radicali liberi;
10. taluni farmaci;
11. l'attività fisica intensa, sia di resistenza organica che di forza muscolare, causa un incremento notevole delle reazioni che utilizzano l'ossigeno (aumento della respirazione polmonare e dell'attività dei mitocondri delle cellule muscolari, ecc.) e conseguente surplus di formazione di perossido di idrogeno.



La presente documentazione è riservata al solo corpo professionale. Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze al momento della redazione. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Le informazioni riportate non devono essere intese come guida all'automedicazione. I fruitori sono invitati a discutere le informazioni con medici, farmacisti o personale sanitario autorizzato. Fatti, studi ed affermazioni sono il frutto di ricerca bibliografica condotta sulle singole droghe vegetali. Il redattore non si ritiene responsabile di refusi ed errori di battitura.

Questo fenomeno è stato associato strettamente ad una serie di patologie umane come malattie cardiovascolari, diabete, cancro e malattie neurodegenerative [Halliwell and Cross (1994); Bray (1999); Forsberg et al. (2001)].

Le sostanze antiossidanti riportano l'equilibrio chimico nei radicali liberi grazie alla possibilità di fornire loro gli elettroni di cui sono privi. L'organismo umano si difende naturalmente dai radicali liberi producendo degli antiossidanti endogeni come la superossido dismutasi, la catalasi e il glutatione. Superata una certa soglia è necessario un apporto esterno di antiossidanti. I principali sono:

- Pigmenti vegetali: polifenoli, bioflavonoidi;
- Vitamine: vitamina C, vitamina E, betacaroteni (provitamina A);
- Micronutrienti ed enzimi: selenio, rame, zinco, glutatione, coenzima Q10, ecc.).

Una delle piante più studiate negli ultimi anni per gli effetti antiossidanti e antinfiammatori riscontrati a vari livelli è la curcuma assieme al suo principio attivo curcumina.

La curcuma è una radice tradizionalmente impiegata nell'ayurveda. Uno studio statunitense dimostra che questa radice frena la crescita del melanoma (un tumore della pelle) e favorisce l'*apoptosi* (la morte, cioè, delle cellule tumorali): secondo quanto riportato dalla rivista "Cancer Research", un gruppo di ricercatori del New Jersey ha proposto l'impiego della spezia anche per la cura del tumore alla prostata. La curcumina è il principio attivo principale della curcuma. La curcumina ha potenti proprietà antiossidanti e antinfiammatorie, e si è rivelata utile in tal senso contro problematiche come artrite, asma e sindrome del colon irritabile, e nelle lesioni precancerose della bocca. Studi condotti sulla curcumina ne hanno dimostrato la capacità di bloccare in modo estremamente efficiente la propagazione dei radicali liberi, limitando i danni al DNA, alle strutture cellulari e ai tessuti.